



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari
Programma Annuale Escursioni
2026



Sabato Domenica 3-4 Ottobre Escursione sociale N 33/2026
Pevero/Romazzino-Caprera

Ritrovo Sabato	Primo ritrovo (1) parcheggio MediaWord ore 6:30 Secondo ritrovo (2) alle ore 10:30 al parcheggio per cala Licia in via Romazzino https://maps.app.goo.gl/76WEfwkrizSusn9T8
Ritrovo Domenica	Ore 9:00 La Maddalena ponte per Caprera https://maps.app.goo.gl/N8KSEzTVWFp71FGQ9
Tragitto di avvicinamento	Auto proprie
Cartografia	IGM Golfo Aranci Foglio 428 sez. II; IGM Isola Maddalena Foglio 412 - Sezione III
Comuni interessati	Arzachena-La Maddalena
Lunghezza	8 km circa l'escursione al Pevero e circa 7 Km l'escursione a Caprera
Dislivello	300 m e 200 m circa l'escursione a Caprera
Tempo di percorrenza	5h 30 min. circa (pausa pranzo esclusa) circa l'escursione al Pevero e 6h circa l'escursione a Caprera. Entrambi i tempi sono indicativi perché i siti hanno diversi punti suggestivi per soste fotografiche.
Difficoltà	E
Segnaletica	Segnaletica presente, anche se approssimativa, nella escursione al Pevero e presente, secondo le linee guida CAI, a Caprera
Tipo di percorso	Sentiero, qualche tratta di sterrato, molti tratti su roccia, piccole arrampicate sul granito nella escursione del Pevero.
Interesse	Escursionistico, naturalistico, paesaggistico
Attrezzatura	Vestituario adeguato alla stagione con antivento – scarponi da trekking
Pranzo	Al sacco, a cura dei partecipanti, la cena libera a Palau o a La Maddalena
Rientro	Domenica sera
Note	Le escursioni, riservate ai soci, saranno condotte in collaborazione con la sezione CAI di Sassari che si farà carico di guidarci nell'isola di Caprera. Contributo per partecipazione 5€. La pubblicazione della presente scheda viene fatta al solo scopo informativo. Le prenotazioni sono chiuse. Per esigenze organizzative le prenotazioni sono state raccolte in via anticipata mediante avviso pubblicato sul sito caicagliari.it e sulla chat escursionismo. Il numero degli iscritti della sezione di Cagliari è di 35 escursionisti con 1 direttore e 2 accompagnatori/collaboratori

PREMESSA

Le escursioni proposte interessano due aree geografiche insolite per il programma escursionistico della nostra sezione. Data la distanza si è pensato di sfruttare l'intero fine settimana accorpando alla escursione in Costa Smeralda (Pevero-Romazzino) anche una escursione sull'isola di Caprera.

Per quest'ultima ci avvaliamo della collaborazione della sezione CAI di Sassari che ha curato e collaborato alla realizzazione della sentieristica dell'isola.¹

Le date per le escursioni, primo fine settimana di ottobre è stato scelto perché un po' fuori stagione ma con buone possibilità di fare qualche bagno nelle acque della Costa Smeralda e a Caprera.

Il programma prevede il ritrovo al solito parcheggio di MediaWord di Sestu alle 6:30 in modo da poter essere al parcheggio di Cala Liscia (ritrovo 2) alle ore 11. Ricompattato il gruppo si fa la prima escursione che dovrebbe terminare alle 17:30/18.

Con le auto ci trasferiamo, per trascorrere la notte, a Palau. Il pernottamento sarà libero e a cura dei singoli partecipanti ma, per chi volesse usufruirne, è possibile prenotare la struttura che abbiamo convenzionato: Hotel Palaucity Viale Razzoli 34 Palau

tel. 0789 709807

Il pernottamento sarà comunque libero e a discrezione dei partecipanti che potranno pernottare dove riterranno più opportuno e rispondente alle proprie esigenze.

La domenica chi pernoverà a Palau prenderà il traghetto per La Maddalena in modo da poter essere puntuali alle 9 all'appuntamento con gli amici della sezione di Sassari che ci accompagneranno nella escursione a Caprera.

COME SI ARRIVA

Itinerario in auto

Seguire l'itinerario indicato nel seguente link <https://maps.app.goo.gl/5AkHCQnn3yzLpDQA8> Da Cagliari si prende la s.s. 131 di Carlo Felice che si lascia dopo 171 Km circa per prendere la s.s. 28 bis centrale sarda l'uscita in direzione More-Ozieri-Olbia. Dopo 1,8 km alla rotonda si prende la seconda uscita seguendo l'indicazione Olbia-Ozieri. Siamo sulla SP 63 che percorriamo **seguendo sempre le indicazioni OLBIA**. Dopo circa 18 km seguendo le indicazioni per Olbia entriamo nella s.s. 729 (La nuova SS-Olbia che percorriamo per circa 58 km per la Costa Smeralda-Palau-Arzachena. Si segue la strada senza uscire fino ad imboccare la s.s. 125 m dopo di che teniamo la sinistra seguendo le indicazioni per Palau fino a raggiungere, **al Km 324 della s.s. 125** una rotonda che ci indica Porto Rotondo. Seguiamo questa indicazione uscendo dalla rotonda e percorriamo la S.P. 73 per circa 8 km poi svoltiamo sulla sinistra seguendo le indicazioni per Porto Cervo-Portisco-Cala di Volpe; siamo sulla S.P. 94 che percorriamo per 8 km prima di girare decisamente a sinistra in direzione Cala di Volpe Romazzino (siamo a 4 Km dalla meta); siamo sulla S.P. 160 che lambisce gli hotel Cala di Volpe, Nibaru e Capriccioli per poi imboccare Via Romazzino fino al parcheggio di Cala Liscia.

¹ <https://sentieridellamaddalena.janastrek.com>

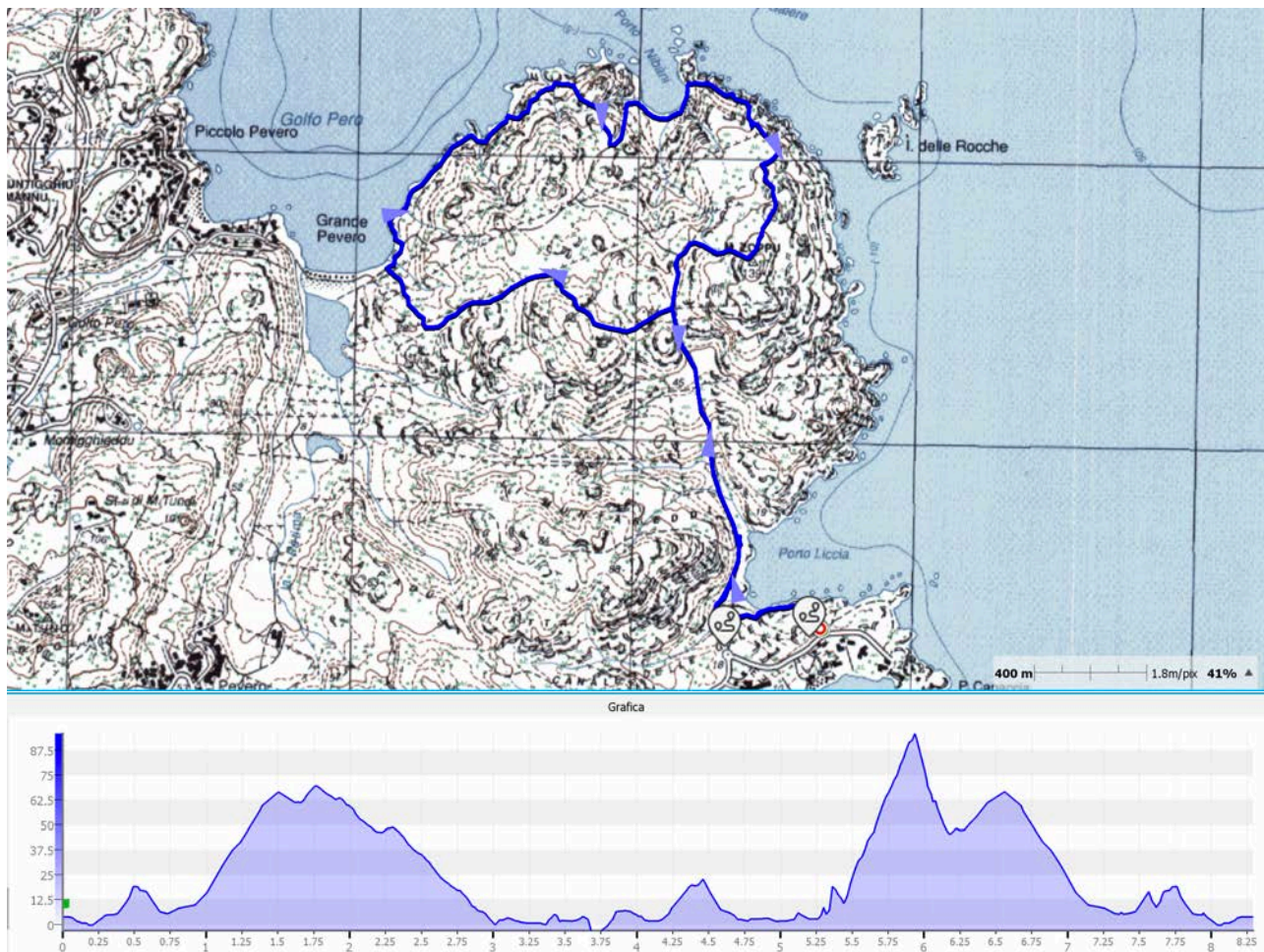
Itinerario a piedi escursione sabato 3

Pevero Romazzino

Il percorso a piedi inizia dal parcheggio di Via Capaccia, in direzione Nord, su un sentierino immerso nella macchia mediterranea che ci porta in breve sulla prima caletta di Poltu Lìccia, si prosegue per un centinaio di metri sulla spiaggia e poi la si deve abbandonare per andare su un comodo sterrato che si percorre per circa 150 metri prima di svoltare e dx verso il mare e percorrere, su tratti alternati di scogli e spiaggette un breve tratto che conduce alla grande spiaggia di Poltu Lìccia. da qui si esce per tornare sullo sterrato che dopo circa 1 Km si abbandona prendendo a sinistra un sentierino che ci conduce allo stazzo di Monte Zoppu . Lo stazzo con il suo ovile, realizzato sfruttando una cavità naturale è in una posizione molto panoramica e offre una meravigliosa visione del golfo e delle isolette che già fanno parte del Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena. Lasciato lo stazzo si prosegue, sempre su un bel sentierino immerso nella macchia mediterranea ed in alcuni tratti di bosco di giovane lecceta fino a raggiungere, attraverso un breve tratto di sterrata, la spiaggia del grande Pevero . Lasciata la spiaggia del Grande Pevero si prende la sterrata in leggera salita che dopo c.a. 600 m ci conduce al bivio che scende, lungo un sentierino incastonato tra granito e macchia mediterranea, verso il mare. Si raggiunge una piccola insenatura di ciottoli dove troviamo, con grande sorpresa, incastonata nella roccia, una statuetta della Madonna dello Speronello. Un cartello illustrativo ci spiega che la statua originale fu strappata via dalle coste del Lazio durante la tragica alluvione di Montalto Marina (frazione di Montalto di Castro VT) nel novembre 2012 e miracolosamente trasportata dalle correnti fino alle scogliere del golfo del Pevero . La statua fu ritrovata agli inizi del 2013 e poi riconsegnata alla popolazione di Marina di Castro e riposizionata nella sua nicchia protetta. Sulla scogliera, prospiciente il tratto di mare dove fu ritrovata la statuetta è stata posizionata una copia. Si prosegue sempre su sentiero lungo la costa fino a raggiungere la Spiaggia Del Cervo, antistante gli isolotti di Nibani. Lasciata la spiaggia si procede su un evidente sentiero in direzione N-NO e presto si è costretti a piccole arrampicate e disarrampicate su massi di granito fino a raggiungere la vetta di Monte Zoppu a 132m s.l.m. Dalla vetta di Monte Zoppu, se la giornata è serena, si gode di uno spettacolo veramente unico ed affascinante. La discesa dalla vetta può essere fatta su un suggestivo sentiero immerso nel bosco, che ci riconduce allo sterrato che parte dal parcheggio principale, oppure su un sentiero costiero -periplo di Monte Zoppu- che ci porta fino alla spiaggia grande di Poltu Lìccia, dove possiamo fare un ristorante bagno, e da qui al parcheggio delle auto.

Con le auto ci trasferiamo, per trascorrere la notte, a Palau. Il pernottamento sarà libero e a cura dei singoli partecipanti ma, per chi volesse usufruirne, è possibile prenotare la struttura che abbiamo convenzionato: Hotel Palaucity tel. 0789 709807.

Traccia escursione e profilo altimetrico



Itinerario a piedi escursione di domenica 4 Caprera

La mattina di domenica 4, dopo la colazione, raggiungiamo il porto commerciale per l'imbarco per la Maddalena. Giunti a La Maddalena ci uniamo al CAI di Sassari e ci trasferiamo a Caprera per l'escursione.

Questo è un percorso classico...ma sempre ricco di fascino anche per chi lo ha già fatto. Si lasceranno le auto in prossimità dello spiazzo sottostante il forte di Arbuticci. Prenderemo il Sentiero 11 e inizieremo a camminare in quella che una volta era una strada per i mezzi militari, ormai ridotta ad un sentiero. Affronteremo il percorso in salita, una salita comoda, che ci farà sentire subito in una dimensione passata. Il primo punto in cui faremo una deviazione sarà quello per la visita della batteria di Messa del Cervo. Una postazione militare costruita tra la prima e seconda guerra mondiale, perfettamente mimetizzata grazie alla copertura delle strutture in cemento di massi di granito. E' un fortino costruito per la difesa antiaerea e antinave. Sono ancora visibili i punti in cui venivano applicati i cannoni, sono presenti diverse gallerie scavate nella roccia che servivano come deposito munizioni, si raccomanda di guardare bene dove si cammina onde evitare di trovare qualche buco. Intorno alle costruzioni sono presenti dei canali che a prima vista si possono scambiare per canali di scolo, invece sono stati costruiti per far passare i cavi elettrici per l'impianto di comunicazione, una po' come se fosse un precursore dei moderni passaggi dei cavi dell'adsl. L'opera militare è piuttosto grande, sono presenti oltre ai depositi munizioni anche cucine e casermette. Dedicheremo un po' di tempo a visitarle ma anche a soffermarci sulla vista sulle cale sottostanti, sulla Corsica e sull'isola de La Maddalena. Dopo questa prima visita si ritorna sul sentiero principale, diretti alla batteria di Candeo, non prima però di aver visitato lo stanzone che fungeva

da dormitorio dove ancora domina la scritta VINCERE. Percorrendo la strada, anzi ciò che resta della strada a tornanti arriviamo a livello del mare, alla batteria di Candeo, anche qui avremo modo di conoscere un posto molto interessante, seppure sia nato per una triste necessità. Il fortino di Candeo è una batteria antinave, antisommergibili. Fu armata dalla marina intorno agli anni venti del '900, prende il nome dal capitano di fregata Antonio Candeo. La costruzione mimetizzata tra i graniti è semplicemente un concentrato di bellezza. Una visita accurata del fortino e poi per un breve tratto si riprende il percorso lungo la costa nel Sentiero 12 dove troveremo punta Crucitta, bella ma raramente accogliente per via del vento che nell'arcipelago è di casa, si prosegue verso una cala più riparata, e sicuramente anche più affollata che è Cala Napoletana. Acque trasparenti sabbia finissima ci accoglieranno per la pausa pranzo e sosta bagno di mare e di sole. Dopo ci aspetta il sentiero per il rientro con circa 40 minuti di cammino, su verso il forte Arbuticci dove abbiamo lasciato le auto.

Si raccomanda di portare una buona scorta di acqua. Dove andremo non ci sarà nessun ristoro, quindi organizzate bene lo zaino!

Portare un cappello e la protezione solare...ovviamente costume asciugamano e ciabatte.

Tempo di percorrenza: 6 ore, ma è indicativo, per il tempo per la visita ai fortini e le foto

Lunghezza: 6,50 km circa

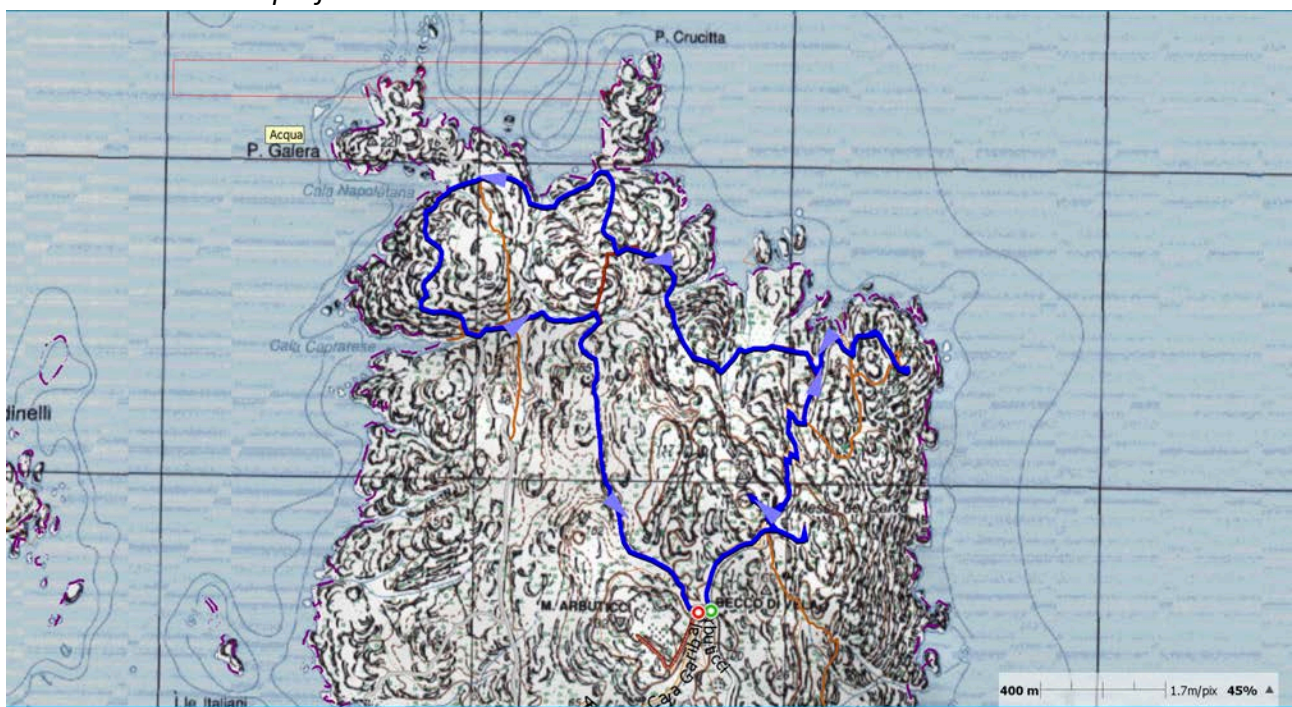
Dislivello 70 m

Tipo di terreno: sentiero su terra, sabbia e rocce

Interesse di tipo paesaggistico

Segnaletica: cartelli indicatori, presente qualche omino, ma sentiero è ben evidente

Traccia escursione e profilo altimetrico



Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. È sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta, barrette energetiche). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 2 lt. d'acqua.

Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni:

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l'escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.
2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.
3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.
4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.
5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.
6. È fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESI QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.
7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuale le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.
8. Si invitano i partecipanti ad evitare l'uso di materiali in plastica usa&getta (bicchieri, buste, ecc.) dotandosi di bicchieri lavabili e riciclabili, e/o di contenitori riutilizzabili. L'ambiente si rispetta e si evita l'inquinamento anche attraverso questi piccoli accorgimenti che tutti dovrebbero adottare.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Per il CAI Cagliari Luciano Vargiu – Gianbasilio Lai; per il CAI Sassari M.Giovanna Cugia–M.Bruna Salis

Chat Whatsapp Escursionismo Cai Cagliari

Vi ricordo che i soci che volessero ricevere informazioni sull'attività escursionistica, possono richiedere l'iscrizione nella chat inviando un messaggio di adesione al sottoscritto al numero 3396309631. Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)

Collaborazione alle attività escursionistiche

Le attività del Gruppo Escursionistico sono aperte alla collaborazione di tutti i soci della sezione. I soci che volessero partecipare per collaborare alla preparazione, organizzazione e gestione delle attività escursionistiche, possono inviare un messaggio al sottoscritto al numero 3396309631. Sarà mia cura ricontattarli per concordare un incontro e fornire ogni informazione utile al riguardo. Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)



Figura 1 Vista da Monte Zoppu



Figura 2 Vista da Lu Stazzu



Figura 3 Caprera Candeo



Figura 4 Postazione antinave batteria Candelo